

GEOX

PROGETTO DI
BILANCIO D'ESERCIZIO GEOX S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2013

SOMMARIO

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1 - int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
Profilo.....	6
La strategia.....	7
I fattori critici di successo.....	8
La ricerca e sviluppo	9
Il sistema distributivo	10
Il sistema produttivo.....	10
Risorse umane	11
Azionisti	12
Comunicazione finanziaria.....	12
Geox in Borsa.....	12
Controllo della Società	13
Azioni detenute da amministratori e sindaci.....	13
Organi sociali.....	14
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	15
La struttura del Gruppo	17
Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti	18
Andamento economico di Geox S.p.A.....	20
Risultati economici di sintesi	20
Ricavi.....	21
Costo del venduto e margine lordo	21
Costi operativi e risultato operativo (EBIT).....	21
Risultato operativo lordo (EBITDA).....	21
Imposte e tax rate.....	21
La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S.p.A.	22
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	25
Stock Option	25
Rapporti con parti correlate	26
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	27
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione.....	28
PROSPETTI DI BILANCIO E NOTE ESPLICATIVE.....	29



RELAZIONE SULLA GESTIONE

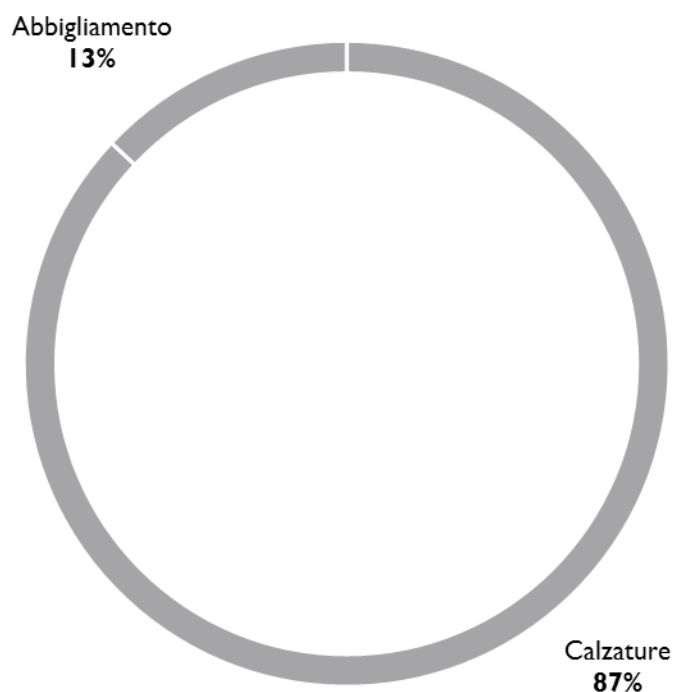
Profilo

Geox S.p.A. è la holding operativa di un Gruppo attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 60 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere uno dei marchi leader a livello mondiale nell'"International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2013).



La strategia

Il piano strategico del Gruppo Geox, presentato dall'Amministratore Delegato Giorgio Presca e dal senior management in occasione di un incontro con la comunità finanziaria, tenutosi lo scorso novembre, si basa su alcuni elementi principali tra cui:

Innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo di Geox. Il piano strategico prevede il recupero di tale vantaggio competitivo determinato dall'unicità del prodotto e dall'innovazione sia nella calzatura, sia nell'abbigliamento, facendo leva sui punti di forza, in primis il benessere generato dalla traspirazione, che hanno storicamente distinto il Gruppo.

Espansione Internazionale

Il piano strategico prevede il bilanciamento geografico delle vendite attraverso:

- la focalizzazione sui mercati "core" per tornare a crescere e guadagnare quote di mercato;
- lo sviluppo nei nuovi mercati ad alto potenziale di crescita come Cina, Hong Kong, Nord ed Est Europa.

Canali di Vendita

Il piano strategico prevede una focalizzazione e specializzazione per canale distributivo:

- crescita sostenibile sul wholesale, principalmente attraverso la specializzazione della forza vendita dedicata e l'aumento della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti multimarca, tramite l'utilizzo della formula dei corner e shop in shop;
- razionalizzazione e sviluppo del canale retail, con la chiusura dei punti vendita non in linea con gli standard di redditività attesi e l'apertura di nuovi negozi con criteri stringenti di redditività;
- crescita del canale online dove la presenza del Gruppo è ancora limitata ma presenta rilevanti potenzialità di crescita.

Prodotto e Supply Chain

Il piano strategico prevede:

- controllo dei processi e delle diverse fasi di produzione con miglioramento dei tempi di consegna e della qualità;
- implementazione di progetti di efficientamento della supply chain al fine di ridurre il costo del venduto;
- riduzione della complessità dell'offerta, sia delle calzature che dell'abbigliamento e sviluppo di nuovi prodotti. L'offerta sarà allargata al segmento "business" e verranno introdotti prodotti dedicati per rispondere alle esigenze dei paesi nordici con condizioni climatiche più rigide;
- miglioramento dei processi aziendali al fine di ridurre i costi di struttura e aumentare la redditività del Gruppo.

I fattori critici di successo

Geox deve il suo successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, la distinguono nel panorama del settore calzaturiero italiano e mondiale, e precisamente:

Tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento "trasversale" dei propri prodotti, con una vasta gamma di calzature per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand).

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio Geox, grazie ad una efficace strategia di comunicazione, e alla sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del "far respirare".

Distribuzione

Rete di negozi monomarca Geox sviluppata, in funzione della struttura di distribuzione dei singoli Paesi, in misura calibrata con la capillare rete dei clienti multimarca, entrambe volte ad ottimizzare la penetrazione commerciale nei singoli mercati e promuovere al tempo stesso in modo coerente il marchio Geox presso il consumatore finale.

Supply chain

Flessibilità del modello di business delocalizzato ed in outsourcing, in grado di gestire in modo efficiente il ciclo produttivo e logistico, mantenendo in capo alla Società il presidio delle fasi critiche della catena del valore, al fine di controllare la qualità del prodotto e i tempi di consegna.

La ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2013, è stata diretta alla identificazione di soluzioni innovative per il miglioramento del prodotto e del processo produttivo, attraverso lo studio dell'elemento attivo traspirante della suola, lo sviluppo di nuovi prodotti relativi a calzature ed abbigliamento e la certificazione dei materiali impiegati.

Tale sperimentazione ha permesso di ottenere calzature e capi d'abbigliamento che coniugano caratteristiche di elevato comfort e benessere con requisiti superiori di traspirazione, impermeabilità e resistenza.

Nel corso del 2013 sono state sviluppate nuove soluzioni applicative di calzature completamente impermeabili e traspiranti (progetto Amphibiox) che, oltre a rappresentare una forte innovazione nel mondo del waterproof traspirante, consentirà a Geox di aggredire in particolare i mercati nordici, dal potenziale molto elevato.

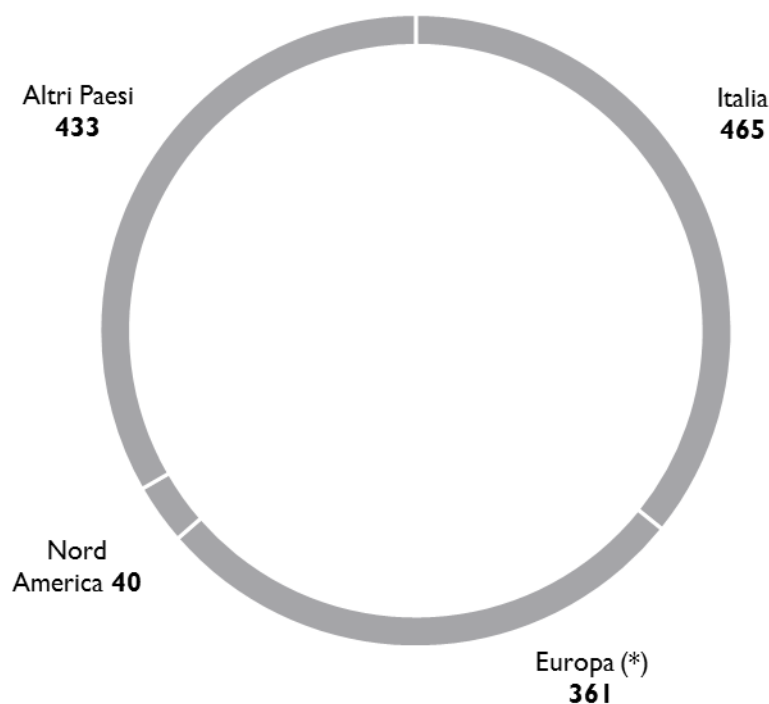
E' continuato, inoltre, il progetto di studio e validazione delle calzature tecniche per la Formula Uno (F1) che abbina la ricerca sulla calzatura con suola completamente traspirante (Brevetto Net) con l'esperienza maturata sulle calzature waterproof, al fine di ottenere un prodotto molto leggero, flessibile e con un'elevata area di traspirazione, ottimale in situazioni di grande stress come quello dovuto a lunghe competizioni agonistiche.

L'innovazione Geox è protetta da oltre 60 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale.

Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 31 dicembre 2013 il numero totale dei “Geox Shop” era pari a 1.299 di cui 849 in franchising e 450 DOS.



Geox Shops

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del “time to market”;
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell’organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell’azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte, nei tempi richiesti, alle produzioni che le vengono assegnate.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l’Europa, in

New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, a Shanghai per la Cina e ad Hong Kong per l'Asia.

Si segnala come il Gruppo Geox abbia recentemente deciso di investire in una società produttiva in Serbia, che a regime produrrà circa il 5/10% del fabbisogno del Gruppo, principalmente al fine di ridurre il *lead time* produttivo dei riassortimenti di prodotti best seller nei punti vendita, massimizzandone il sell out.

Il progetto prevede l'assunzione a regime di 1.250 persone, per un investimento complessivo di circa euro 16 milioni cofinanziato dalla Repubblica di Serbia. Lo stabilimento verrà costruito a Vranje, nel corso del 2014, area dove è presente un elevato know-how nella produzione di calzature.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti della Società erano 537, così suddivisi:

Qualifica	2013	2012
Dirigenti	30	35
Quadri	93	93
Impiegati	372	401
Operai	42	43
Totale	537	572

Si segnala che in data 30 luglio 2013 la Società e le Rappresentanze Sindacali hanno sottoscritto un verbale di accordo per disciplinare l'assorbimento di 70 esuberanti sia mediante un piano biennale di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a zero ore, nei casi di cessazione parziale di attività, sia mediante la riduzione dell'orario di lavoro (c.d. "Contratto di Solidarietà"), per alcuni dipendenti di categoria impiegatizia ed operaia, inquadrati nell'ambito del CCNL Calzature. Tale Contratto di Solidarietà ha durata di un anno, prorogabile di un altro anno. Gli interventi sono stati decisi in coerenza con un più ampio disegno di revisione strategica e organizzativa, volto alla semplificazione e alla specializzazione dell'attività aziendale sul core business delle calzature e dell'abbigliamento che in futuro sarà focalizzato sul capospalla, al fine di recuperare efficienza ed efficacia operativa.

Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.com alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Geox in Borsa

Geox S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 1 Dicembre 2004. Nella tabella seguente si riepilogano i principali dati azionari e borsistici degli ultimi 3 anni:

Dati azionari e borsistici	2013	2012	2011
Risultato per azione [euro]	(0,11)	0,04	0,19
Patrimonio netto per azione [euro]	1,37	1,55	1,72
Dividendo per azione [euro]	-	0,06	0,16
Pay out ratio [%]	-	155,00	82,67
Dividend yield (al 31.12)	-	2,76	8,30
Prezzo fine periodo [euro]	2,64	2,17	2,17
Prezzo massimo telematico [euro]	2,73	2,75	4,95
Prezzo minimo telematico [euro]	1,86	1,47	2,10
Prezzo per azione / Risultato per azione	(22,99)	56,13	11,20
Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione	1,92	1,40	1,26
Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro]	683.789	563.517	561.961
N. azioni che compongono il capitale sociale	259.207.331	259.207.331	259.207.331

Controllo della Società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 5.000	17.006	19.908.538
da n. 5.001 a n. 10.000	877	6.626.258
da n. 10.001 a oltre	685	232.835.903
Mancate segnalazioni di carico/scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		(163.368)
Totale	18.568	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Istitid aggiornata al 31 Dicembre 2013.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche detengono 19.800 azioni alla data del 31 dicembre 2013.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza
Mario Moretti Polegato	Presidente e consigliere esecutivo
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente e consigliere esecutivo
Giorgio Presca	Amministratore Delegato e consigliere esecutivo (*)
Renato Alberini	Consigliere
Fabrizio Colombo	Consigliere indipendente
Alessandro Antonio Giusti	Consigliere
Roland Berger	Consigliere indipendente
Claudia Baggio	Consigliere
Lara Livolsi	Consigliere indipendente

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2013.

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Francesco Gianni	Presidente
Francesca Meneghel	Sindaco Effettivo
Valeria Mangano	Sindaco Effettivo
Andrea Luca Rosati	Sindaco Supplente
Giulia Massari	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006 e aggiornato a dicembre 2011, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” ai sensi dell’art. 123-bis del TUF che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Geox S.p.A. e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sono, inoltre, riportati i meccanismi di funzionamento dell’Assemblea degli Azionisti e la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati. La suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è consultabile alla sezione Corporate Governance del sito internet www.geox.com.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendale è un processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da altri operatori della struttura aziendale; è utilizzato per la formulazione delle strategie in tutta l’organizzazione ed è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull’attività aziendale, per gestire il rischio entro i limiti del rischio accettabile e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali, tra cui l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria.

Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio di Gruppo. Geox S.p.A. nell’esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l’intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto. Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

L’Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria, identificano annualmente i principali rischi ivi gravanti in modo prudente e scrupoloso (c.d. attività di scoping). Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l’individuazione delle società del gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Geox S.p.A. e/o nel bilancio consolidato. Le società e i processi ritenuti significativi con riferimento al processo di informativa finanziaria sono identificati mediante analisi quantitative e qualitative. L’identificazione dei rischi è operata attraverso una loro classificazione basata sulle fonti di rischio principali identificate periodicamente dall’Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Le attività di controllo sono le politiche e le procedure che garantiscono al management la corretta implementazione delle risposte al rischio. Le attività di controllo si attuano in tutta l’organizzazione aziendale, ad ogni livello gerarchico e funzionale. La valutazione dei controlli avviene analizzando il corretto disegno delle attività di controllo stesse e la loro effettiva ed efficace applicazione del corso del tempo. In relazione al processo di informativa finanziaria, le attività di controllo sono valutate in due sessioni semestrali seguite, eventualmente, da altrettante fasi di follow-up qualora siano identificate delle criticità.

Riepilogando, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel processo di informativa finanziaria sono:

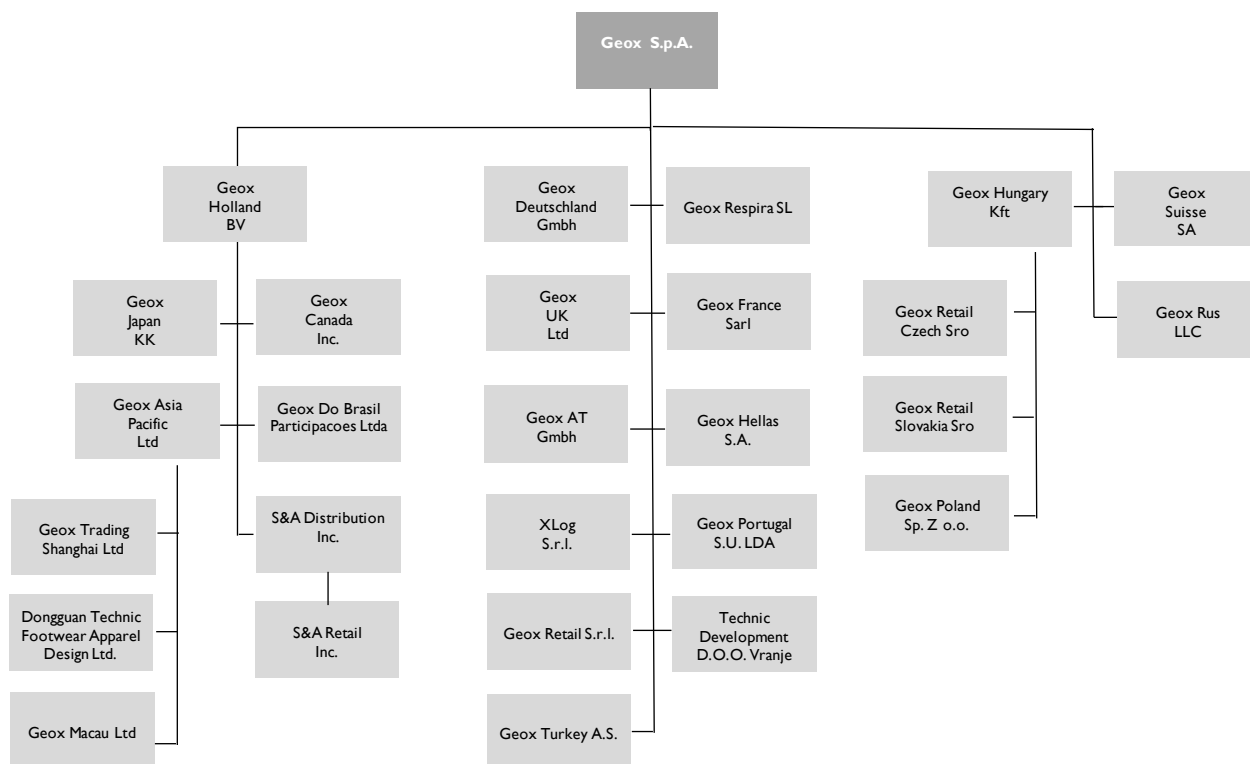
- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare l’effettiva applicazione di specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- L’Internal Auditing che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell’attività di verifica dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, inoltre, l’Internal Auditing segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo

- Interno e Rischi, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero il processo di informativa finanziaria;
- L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
 - Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e relaziona periodicamente il C.d.A. sulle eventuali azioni da intraprendere;
 - L'Organismo di Vigilanza ex-D. Lgs 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 che nel corso del 2011 ha provveduto ad integrare con le nuove fattispecie di reato introdotte in corso d'anno. In particolare, il processo di formazione dell'informativa finanziaria è presidiato attraverso specifiche attività di controllo lungo i processi aziendali che contribuiscono alla formazione dei valori iscritti a bilancio. Tali attività di controllo afferiscono sia le aree più strettamente legate al business (processi di vendita, acquisto, magazzino, ecc.) sia le aree di supporto alla gestione delle scritture contabili (processi chiusura di bilancio, di governo dei sistemi informativi, ecc.). Le procedure di controllo suddette sono definite dal Dirigente Preposto e dallo stesso soggetto vengono verificate periodicamente in relazione alla loro effettiva applicazione. L'esito delle valutazioni del Dirigente Preposto è riportato nell'attestazione di cui al comma 5 e al comma 5-bis dell'art. 154-bis del TUF.

La struttura del Gruppo

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2013:



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società distributive extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento della rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.
- **Società distributive Europee.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare il territorio di competenza nell'ottica di fornire un migliore servizio alla clientela andando ad aumentare la presenza diretta del Gruppo tramite forze di vendita localizzate e investimenti in show room di riferimento più vicine al mercato. Le società distributive di Svizzera e Russia, inoltre, hanno il compito di soddisfare le esigenze di acquisto di un prodotto commercializzabile immediatamente nel territorio, avendo già adempiuto alle pratiche doganali.

Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi di business

In termini di rischi di business il Gruppo è esposto:

- all'impatto derivante dal contesto macroeconomico nonché politico e sociale, in termini di cambiamenti nel potere di acquisto dei consumatori, del loro livello di fiducia e nella loro propensione al consumo;
- ai mutamenti nella regolamentazione nazionale ed internazionale;
- alle condizioni climatiche;
- ai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera;
- all'immagine, alla percezione e alla riconoscibilità del marchio Geox da parte dei propri consumatori;
- all'incertezza circa la capacità del management di delineare ed implementare con successo la propria strategia industriale, commerciale e distributiva;
- all'incertezza circa la capacità di mantenere l'attuale rete distributiva, nonché dalla capacità del Gruppo Geox di espandere ulteriormente la rete dei propri negozi monomarca acquisendo la disponibilità di nuovi spazi;
- all'incertezza circa la capacità di trattenere, attrarre e incentivare risorse qualificate;
- alle politiche concorrenziali messe in atto dai competitor ed al possibile ingresso di nuovi player nel mercato.

Rischi finanziari

Il Gruppo Geox monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto in modo da valutare anticipatamente eventuali possibili impatti negativi degli stessi ed intraprendere adeguate azioni correttive volte a mitigare o correggere i rischi in questione. Il Gruppo è esposto a una varietà di rischi di natura finanziaria: rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio cambio, e il rischio di liquidità.

Tali rischi vengono gestiti e coordinati a livello della Capogruppo sulla base di politiche di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi (specialmente del dollaro americano).

Rischi di credito

Il Gruppo Geox tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti adottando politiche di credito volte a concentrare le vendite su clienti affidabili e solvibili. In particolare, le procedure di gestione del credito implementate dal Gruppo, che prevedono l'utilizzo di contratti con primarie società di assicurazione crediti, la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti, l'inserimento di limiti di esposizione per cliente e lo stretto controllo del rispetto dei termini di pagamento, permettono di ridurre la concentrazione del credito e il rischio relativo.

L'esposizione creditoria risulta inoltre suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare, i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse ma, considerate le passate aspettative di riduzione dei tassi di interesse e la breve scadenza del debito, il Gruppo non ha ritenuto di porre in essere politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, durante il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura

viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto e la vendita di valuta. Il Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sui risultati operativi del Gruppo Geox.

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo Geox sono costantemente monitorati a livello centrale sotto il controllo della tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Andamento economico di Geox S.p.A.

Risultati economici di sintesi

Nel 2013 la Società ha riportato i seguenti risultati:

- Ricavi netti pari a euro 511,0 milioni, rispetto a euro 602,8 milioni del 2012;
- EBITDA di euro -21,3 milioni, rispetto a euro 30,8 milioni del 2012, con un'incidenza sui ricavi del -4,2%;
- Risultato operativo di euro -45,8 milioni, rispetto a euro 4,7 milioni del 2012, con un'incidenza sui ricavi del -9,0%;
- Risultato netto di euro -29,6 milioni, rispetto a euro 16,4 milioni del 2012, con un'incidenza sui ricavi del -5,8%.

Di seguito viene riportato il conto economico del 2013 confrontato con il 2012:

(Migliaia di euro)	2013	%	2012	%
Ricavi netti	510.958	100,0%	602.813	100,0%
Costo del venduto	(346.207)	(67,8%)	(370.953)	(61,5%)
Margine lordo	164.751	32,2%	231.860	38,5%
Costi di vendita e distribuzione	(40.913)	(8,0%)	(41.206)	(6,8%)
Costi generali ed amministrativi	(121.507)	(23,8%)	(116.726)	(19,4%)
Pubblicità e promozioni	(37.510)	(7,3%)	(44.323)	(7,4%)
Risultato operativo della gestione ordinaria	(35.179)	(6,9%)	29.605	4,9%
Oneri e proventi atipici	(10.592)	(2,1%)	(24.908)	(4,1%)
Risultato operativo	(45.771)	(9,0%)	4.697	0,8%
Oneri e proventi finanziari	(3.107)	(0,6%)	(1.518)	(0,3%)
Svalutazioni partecipazioni	-	0,0%	(21.501)	(3,6%)
Dividendi	7.127	1,4%	37.813	6,3%
Risultato ante imposte	(41.751)	(8,2%)	19.491	3,2%
Imposte	12.169	2,4%	(3.047)	(0,5%)
Tax rate	29%		16%	
Risultato netto	(29.582)	(5,8%)	16.444	2,7%
EBITDA	(21.331)	(4,2%)	30.788	5,1%
Oneri e proventi atipici	(10.592)		(24.908)	
EBITDA rettificato	(10.739)	(2,1%)	55.696	9,2%

L'EBITDA è pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi del 2013 hanno registrato una flessione del 15% a euro 511,0 milioni.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 67,8% dei ricavi rispetto al 61,5% dell'esercizio 2012, determinando un margine lordo del 32,2% (38,5% nell'esercizio precedente).

La diminuzione del margine lordo è imputabile all'andamento sfavorevole delle valute, dei prezzi delle materie prime e del costo della manodopera nei paesi di approvvigionamento registrati nel 2013 e alle maggiori vendite promozionali effettuate nel periodo.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione riportano un'incidenza percentuale sulle vendite pari all'8,0% (6,8% nel 2012).

I costi generali e amministrativi si attestano a euro 121,5 milioni, rispetto a euro 116,7 milioni del 2012, con un'incidenza percentuale sulle vendite del 23,8% rispetto al 19,4% del 2012.

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 7,3% dei ricavi contro il 7,4% del 2012.

Nel corso del 2013 sono stati contabilizzati oneri atipici non ricorrenti per euro 10,6 milioni derivanti dall'implementazione di un ampio disegno di revisione strategica e organizzativa volto alla semplificazione e alla specializzazione dell'attività aziendale sul core business delle calzature e dell'abbigliamento che in futuro sarà focalizzato sul capospalla. In particolare si riferiscono per euro 7,2 milioni agli studi e alla razionalizzazione delle risorse di organico e forza vendita nei paesi che più sono impattati dalla difficile congiuntura macroeconomica a favore degli investimenti nei paesi che invece sperimentano crescita e sviluppo e, per euro 3,4 milioni, alle azioni di chiusura e razionalizzazione di alcuni negozi appartenenti alla rete a gestione diretta ed in franchising, propedeutica all'estensione del know-how maturato da Geox nella gestione del retail anche alla rete in franchising con l'obiettivo di aumentare la redditività e l'efficienza complessiva della catena.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a euro -45,8 milioni, pari al -9,0% dei ricavi contro euro 4,7 milioni del 2012 (0,8% dei ricavi).

Al netto degli oneri e proventi atipici il risultato operativo della gestione ordinaria si attesta a euro -35,2 milioni, pari al -6,9% dei ricavi contro euro 29,6 milioni del 2012 (4,9% dei ricavi).

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta a euro -21,3 milioni, pari al -4,2% dei ricavi, rispetto a euro 30,8 milioni del 2012 (pari al 5,1% dei ricavi).

Al netto degli oneri e proventi atipici il risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato si attesta a euro -10,7 milioni, pari al -2,1% dei ricavi contro 55,7 milioni del 2012 (pari al 9,2% dei ricavi).

Imposte e tax rate

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2013 risultano essere pari a ricavi per euro 12,2 milioni, rispetto a costi per euro 3,0 milioni del 2012, con un tax rate del 29% rispetto al 16% dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S.p.A.

La tabella che segue riepiloga i principali dati patrimoniali di Geox S. p. A. riclassificati:

(Migliaia di euro)	31-12-2013	31-12-2012
Immobilizzazioni immateriali	34.101	36.750
Immobilizzazioni materiali	26.052	26.141
Partecipazioni	75.439	75.333
Altre attività non correnti, nette	53.846	39.991
Attività non correnti	189.438	178.215
Capitale circolante netto operativo	207.922	178.558
Altre attività (passività) correnti, nette	(4.621)	(11.494)
Capitale investito	392.739	345.279
Patrimonio netto	377.682	425.803
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	6.405	10.803
Posizione finanziaria netta	8.652	(91.327)
Capitale investito	392.739	345.279

La situazione patrimoniale e finanziaria della Società evidenzia una posizione finanziaria negativa pari a euro 8,7 milioni.

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	31-12-2013	31-12-2012
Rimanenze	211.571	151.959
Crediti verso clienti	156.208	190.264
Debiti verso fornitori	(159.857)	(163.665)
Capitale circolante netto operativo	207.922	178.558
% sul totale ricavi	40,7%	29,6%
Debiti tributari	(2.638)	(3.370)
Altre attività correnti non finanziarie	19.844	25.009
Altre passività correnti non finanziarie	(21.827)	(33.133)
Altre attività (passività) correnti, nette	(4.621)	(11.494)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 40,7% rispetto al 29,6% del 2012.

Tale variazione è imputabile principalmente:

- ad un supporto concesso ai clienti in termini di dilazione finanziaria;
- ad un aumento di magazzino dovuto a ricevimenti anticipati di prodotto per la prossima stagione Primavera/Estate 2014, alle giacenze della stagione Primavera/Estate 2013, destinata agli outlet di proprietà di società del Gruppo, e di quella Autunno/Inverno 2013 in vendita nei negozi.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario di Geox S. p. A. riclassificato:

(Migliaia di euro)	2013	2012
Utile netto	(29.582)	16.444
Ammortamenti e svalutazioni	24.440	26.091
Altre rettifiche non monetarie	(4.413)	35.879
	(9.555)	78.414
Variazione capitale circolante netto operativo	(49.999)	18.822
Variazione altre attività/passività correnti	2.567	(15.346)
Cash flow attività operativa	(56.987)	81.890
Investimenti netti in partecipazioni	(106)	(12.390)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	(22.123)	(21.308)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	421	2.630
Investimenti netti	(21.808)	(31.068)
Free cash flow	(78.795)	50.822
Dividendi	(15.552)	(41.473)
Variazione posizione finanziaria netta	(94.347)	9.349
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	95.583	86.234
Variazione posizione finanziaria netta	(94.347)	9.349
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	1.236	95.583
Valutazione al fair value contratti derivati	(9.888)	(4.256)
Posizione finanziaria netta finale	(8.652)	91.327

L'esercizio 2013 presenta una diminuzione della produzione di cassa derivante dall'attività operativa dovuta principalmente alla diminuzione della redditività e al temporaneo assorbimento di cassa derivante dalla decisione di anticipare gli acquisti di prodotto della collezione Primavera/Estate 2014, al fine di migliorare le performance di servizio al mercato.

Inoltre, sono stati distribuiti dividendi per euro 15,6 milioni, effettuati investimenti per euro 22,1 milioni (euro 21,3 milioni nel 2012), di cui euro 10,5 milioni per nuove aperture e rinnovi dei Geox Shop.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2013	2012
Marchi e brevetti	912	1.369
Aperture e rinnovi Geox Shops	10.503	8.065
Attrezzature industriali	3.759	4.515
Impianti industriali	25	31
Uffici, magazzini ed arredo sedi	837	957
Information technology	6.087	6.371
Totale	22.123	21.308

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	31-12-2013	31-12-2012
Cassa e valori equivalenti	18.576	35.192
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	75.070	90.505
Debiti verso banche e altri finanziatori	(60.665)	(99)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(31.683)	(29.854)
Posizione finanziaria netta corrente	1.298	95.744
Debiti finanziari non correnti	(62)	(161)
Posizione finanziaria netta non corrente	(62)	(161)
Posizione finanziaria netta - ante <i>fair value</i> contratti derivati	1.236	95.583
Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati	(9.888)	(4.256)
Posizione finanziaria netta finale	(8.652)	91.327

La posizione finanziaria netta prima della valutazione al *fair value* dei contratti derivati passa da euro 95,6 milioni a euro 1,2 milioni del 31 dicembre 2013. Al netto della valutazione dei contratti derivati, che incidono negativamente per euro 9,9 milioni (per euro 4,3 milioni al 31 dicembre 2012) la posizione finanziaria netta passa dagli euro 91,3 milioni del 31 dicembre 2012 agli euro -8,7 milioni del 31 dicembre 2013.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono in essere tre cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Le principali caratteristiche dei tre cicli sono le seguenti:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2014.
Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano. Il C.d.A. del 27 febbraio 2008 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2005-2006-2007. Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2005-2006-2007-2008. Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della terza delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2005-2006-2007-2008-2009.
- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2015. Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2006-2007-2008. Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2006-2007-2008-2009. Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato l'esercitabilità dell'85% della terza delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2006-2007-2008-2009-2010.
- Il terzo, approvato dall'Assemblea del 22 dicembre 2011, ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 2.830.000 e prevede due cicli di assegnazione di opzioni, 2011 e 2012. Sono stati assegnati nel 2011 un numero

di 1.780.000 diritti di opzione e 500.000 nel 2012, il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari rispettivamente a euro 2,29 e euro 2,08. Il *vesting period* minimo è di 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 marzo del 2020.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori della Capogruppo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

(A) Nome e Cognome	(B) Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
		(1) Numero opzioni	(2) Prezzo medio di esercizio	(3) Scadenza media	(4) Numero opzioni	(5) Prezzo medio di esercizio	(6) Scadenza media
Giorgio Presca	Amministratore Delegato	250.000	2,29	2020	-	-	-
Giorgio Presca	Amministratore Delegato	500.000	2,08	2020	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche (*)		120.000	4,60	2014	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche (*)		71.250	9,17	2015	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche (*)		680.000	2,29	2020	-	-	-

(A) Nome e Cognome	Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2013 (**)	Opzioni detenute alla fine del periodo		
	(7) Numero opzioni	(8) Prezzo medio di esercizio	(9) Prezzo medio di esercizio	(10) Numero opzioni	(11)=1+4-7- 10 Numero opzioni	(12) Prezzo medio di esercizio	(13) Scadenza
Giorgio Presca	-	-	-	-	250.000	2,29	2020
Giorgio Presca	-	-	-	-	500.000	2,08	2020
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	120.000	4,60	2014
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	52.250	19.000	9,17	2015
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	500.000	180.000	2,29	2020

(*) Dato di inizio esercizio aggiornato, rispetto al bilancio dello scorso anno, a seguito della identificazione, nel 2013, di nuovi dirigenti con responsabilità strategica già presenti nel Gruppo al 31 Dicembre 2012.

(**) Opzioni rese libere per cessazione del rapporto o per non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti dai Piani.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 33 del Bilancio d'esercizio.

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità. Pur essendo controllata al 71,10% da LIR S.r.l., Geox S.p.A. infatti ha posto in essere le verifiche richieste ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. e ha constatato che la controllante non risulta aver mai imposto alla controllata strategie di mercato vincolanti né aver mai avocato a sé la gestione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per conto della stessa, avendo la Società ed il suo Consiglio provveduto in piena autonomia a definire i piani strategici, industriali e finanziari, ad esaminare ed approvare le sue politiche finanziarie, nonché a valutare l'adeguatezza del suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Pertanto, anche in considerazione del fatto che non sussiste alcuna stretta contiguità né complementarità delle attività economiche di Geox S.p.A. con quelle di LIR S.r.l., né strumentalità al perseguimento di un unico comune interesse dei programmi operativi di tali società, Geox S.p.A. ha ritenuto che non sussista in concreto l'esercizio di un'attività di direzione e coordinamento di LIR S.r.l. su di essa ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c..

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2013, come già evidenziato, è stato caratterizzato dalla difficile congiuntura in alcuni dei più importanti mercati di riferimento per il Gruppo (l'Europa mediterranea), dalla debolezza del canale multimarca ed anche dalla contrazione nel canale monomarca in franchising, principalmente dovuta alle chiusure di negozi non performanti.

Le cause sono da ricercare nel difficile contesto macroeconomico e finanziario in Europa, con conseguente calo dei consumi. Di conseguenza il management ha adottato prudenti politiche di contenimento del rischio di business, di razionalizzazione e di specializzazione della rete di vendita, di controllo del circolante e di attenzione alla marginalità.

Il Business Plan 2014-2016 presentato alla comunità finanziaria si basa su azioni volte:

- alla focalizzazione sul core business e all'innovazione di prodotto;
- alla semplificazione delle attività al fine di ottenere una drastica riduzione della complessità con conseguente riduzione dei costi;
- alla razionalizzazione della rete di negozi monomarca con la chiusura di quelli non performanti;
- alle aperture di nuovi negozi esclusivamente dopo aver superato criteri stringenti di redditività;
- al potenziamento delle strutture commerciali nei paesi dell'Europa del Nord e dell'Est ed in Asia che permetteranno di cogliere, in futuro, le rilevanti potenzialità di crescita di questi paesi dove la presenza del Gruppo è ancora limitata, seppur in rapida e positiva espansione.

In particolare per l'esercizio 2014 le assunzioni del Management portano a prevedere un incremento del fatturato a circa euro 800 milioni ed un ritorno al break-even a livello di Risultato Operativo.

Tale risultato è subordinato all'effettiva realizzazione dei seguenti accadimenti:

1. la progressiva stabilizzazione del canale wholesale. I presupposti sono che le aree EMEA e Nord America presentino ancora una debolezza nel primo semestre che possa essere parzialmente recuperata nel secondo semestre e che l'Asia confermi i rilevanti tassi di crescita avuti nella raccolta ordini del I semestre 2014;
2. il miglioramento delle performance del canale franchising con almeno una crescita delle vendite comparabili grazie all'implementazione anche in questo canale delle tecniche e dei risultati già conseguiti dalla rete di negozi a gestione diretta, e la capacità di avere un saldo netto di nuove aperture;
3. una crescita del canale dei negozi a gestione diretta, grazie a circa 20 nuove aperture nette e ad una crescita delle vendite comparabili dei negozi esistenti;
4. il conseguimento, nel secondo semestre, di un miglioramento di marginalità industriale dovuta sia a politiche di prezzo e contenimento delle vendite promozionali che di riduzione di costo del prodotto.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel Vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2013;
2. di riportare a nuovo la perdita netta dell'esercizio 2013, pari ad euro 29.581.907,34.

Biadene di Montebelluna, 6 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

PROSPETTI DI BILANCIO E NOTE ESPLICATIVE

Prospetti di bilancio**Conto economico**

(Migliaia di euro)	Note	2013	di cui parti correlate	2012	di cui parti correlate
Ricavi netti	4-33	510.958	175.578	602.813	143.985
Costo del venduto	33	(346.207)	(23.763)	(370.953)	(20.683)
Margine lordo		164.751		231.860	
Costi di vendita e distribuzione	33	(40.913)	(23.683)	(41.206)	(23.596)
Costi generali ed amministrativi	5-33	(121.507)	(23.220)	(116.726)	(20.333)
Pubblicità e promozioni	33	(37.510)	(4.556)	(44.323)	(5.403)
Oneri e proventi atipici	8	(10.592)	-	(24.908)	-
Risultato operativo		(45.771)		4.697	
Oneri e proventi finanziari	9-33	(3.107)	782	(1.518)	995
Svalutazioni partecipazioni	33	-	-	(21.501)	(21.501)
Dividendi	33	7.127	7.127	37.813	37.813
Risultato ante imposte		(41.751)		19.491	
Imposte	10	12.169	-	(3.047)	-
Risultato netto		(29.582)		16.444	
Utile/(Perdita) consolidato per azione (euro)	11	(0,11)		0,04	
Utile/(Perdita) consolidato per azione diluito (euro)	11	(0,11)		0,04	

Conto economico complessivo

(Migliaia di euro)	2013	di cui parti correlate	2012	di cui parti correlate
Risultato netto	(29.582)		16.444	
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:				
Utile (Perdita) netta attuariale su piani a benefici definiti	(11)	-	(511)	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:				
Utile (Perdita) netta dalla valutazione <i>Cash Flow Hedge</i>	(2.976)	-	(11.341)	-
Utile (Perdita) netta dalla conversione delle branch estere	-	-	(401)	-
Risultato complessivo netto	(32.569)		4.191	

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

(Migliaia di euro)	Note	31-12-2013	di cui parti correlate	31-12-2012	di cui parti correlate
ATTIVO:					
Immobilizzazioni immateriali	12	34.101	-	36.750	-
Immobilizzazioni materiali	13	26.052	-	26.141	-
Partecipazioni	14	75.439	75.439	75.333	75.333
Imposte differite attive	15	46.253	-	32.817	-
Altre attività non correnti	16	9.847	-	10.034	17
Attività non correnti		191.692		181.075	
Rimanenze	17	211.571	-	151.959	-
Crediti verso clienti	18-33	156.208	91.135	190.264	65.252
Altre attività correnti non finanziarie	19-33	19.844	4.176	25.009	4.097
Attività finanziarie correnti	20-32-33	75.735	75.001	91.864	90.455
Cassa e valori equivalenti	21	18.576	-	35.192	-
Attività correnti		481.934		494.288	
Totale attivo		673.626		675.363	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	22	25.921	-	25.921	-
Altre riserve	22	381.343	-	383.438	-
Risultato dell'esercizio	22	(29.582)	-	16.444	-
Patrimonio netto		377.682		425.803	
Fondo TFR	23	1.589	-	1.634	-
Fondo imposte differite	15	306	-	874	-
Fondi rischi e oneri	24	4.816	-	9.169	-
Debiti finanziari non correnti	25	62	-	161	-
Altri debiti non correnti	26	1.948	-	1.986	-
Passività non correnti		8.721		13.824	
Debiti verso fornitori	27-33	159.857	30.905	163.665	33.811
Altre passività correnti non finanziarie	28-33	21.827	8.412	33.133	8.413
Debiti tributari	29	2.638	-	3.370	-
Passività finanziarie correnti	20-32-33	42.236	31.659	35.469	29.849
Debiti verso banche e altri finanziatori	30	60.665	-	99	-
Passività correnti		287.223		235.736	
Totale passivo e patrimonio netto		673.626		675.363	

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	2013	2012
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile netto	22	(29.582)	16.444
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:			
Ammortamenti e svalutazioni	6	24.440	26.091
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		(5.884)	18.716
Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio - netto		(55)	(329)
Svalutazioni partecipazioni controllate	14	-	17.601
Altre rettifiche non monetarie		1.526	(109)
		20.027	61.970
Variazioni nelle attività e passività:			
Crediti verso clienti		7.708	(12.803)
Altre attività		4.838	(10.677)
Rimanenze di magazzino		(53.899)	1.425
Debiti verso fornitori		(3.808)	30.200
Altre passività		(1.539)	(2.266)
Debiti tributari		(732)	(2.403)
		(47.432)	3.476
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		(56.987)	81.890
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(9.030)	(9.264)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13	(13.093)	(12.044)
Investimenti netti in partecipazioni	14	(106)	(12.390)
		(22.229)	(33.698)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		421	2.630
(Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		15.436	(30.396)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(6.372)	(61.464)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Incremento (riduzione) netta linee di credito		24.493	(2.355)
Finanziamenti passivi:			
- Assunzioni		38.000	-
- Rimborsi		(198)	(196)
Dividendi	34	(15.552)	(41.473)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		46.743	(44.024)
Incremento (decremento) nei conti cassa e valori equivalenti		(16.616)	(23.598)
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	21	35.192	58.790
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	21	18.576	35.192
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:			
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		2.411	2.701
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		1.834	2.896
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		2.289	10.242
- Ammontare incassato nel periodo per dividendi		7.127	37.813

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Riserva per stock option	Altre riserve	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31-12-11	25.921	5.184	244.147	401	9.524	5.839	150	130.160	43.085	464.411
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	43.085	(43.085)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(41.473)	-	(41.473)
Movimenti stock option	-	-	-	-	-	(4.178)	-	2.852	-	(1.326)
Risultato complessivo	-	-	-	(401)	(11.341)	-	-	(511)	16.444	4.191
Saldo al 31-12-12	25.921	5.184	244.147	-	(1.817)	1.661	150	134.113	16.444	425.803
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	16.444	(16.444)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(15.552)	-	(15.552)
Movimenti stock option	-	-	-	-	-	(485)	-	485	-	-
Risultato complessivo	-	-	-	-	(2.976)	-	-	(11)	(29.582)	(32.569)
Saldo al 31-12-13	25.921	5.184	244.147	-	(4.793)	1.176	150	135.479	(29.582)	377.682

Note esplicative

1. Informazioni societarie ed attività di direzione e coordinamento

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l.

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità per le motivazioni illustrate nella Relazione degli Amministratori alla quale si rimanda.

La pubblicazione del bilancio individuale di Geox S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 Marzo 2014.

Geox S.p.A. è la holding operativa del Gruppo Geox. La Società svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

La presente nota esplicative è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2013 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento della Società. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2012 e con i dati economici del 2012.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Schemi di bilancio

La Società presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate in apposite colonne, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dei suddetti schemi (nota 33).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 Gennaio 2013

Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico e deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. La Società ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto limitati effetti sull'informativa fornita nella presente Relazione.

Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, peraltro mai applicato dalla Società, così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Tale emendamento richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali tra gli Altri utili/(perdite) del conto economico complessivo. L'emendamento è applicabile dall'esercizio avente inizio al 1° gennaio 2013. Tale emendamento è stato applicato dalla Società in via anticipata dal 1° gennaio 2012.

IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. La Società ha adottato tale nuovo principio in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. La sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione.

Emendamento IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nella presente Relazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 Gennaio 2013 e non rilevanti, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

- IFRS 10 – Bilancio consolidato (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi (applicabile dal 1.1.2014).

Alla data della presente nota esplicativa, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari (applicabile dal 1.1.2015).

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Geox S.p.A. come locatore

La Società ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, la Società ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a se stessa.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino e l'*asset impairment*.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 15.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 23.

Accantonamento al fondo resi

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, la Società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò la Società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Asset Impairment

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali, immateriali e partecipazioni possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della flessibilità operativa, della costante buona redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;

- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Impianti e macchinari	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interni e autocarri	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione*
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature negozi	4 anni
Concept negozi	2-4 anni

* costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico rettificato in presenza di perdite di valore, determinate sulla base di un apposito test di impairment;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- Cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a

variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- **Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti della Società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 31.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate ("vested") e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione del risultato per azione (vedi nota 11).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti.

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la controllante Lir S.r.l.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo della Società laddove sia probabile il loro assorbimento mediante la creazione di futuri imponibili fiscali nella stessa.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Risultato per azione

Il risultato per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo.

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato consolidato attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato consolidato attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Il par. 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

4. Ricavi netti

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi netti:

	2013	2012	Variazione
Ricavi netti	504.566	596.937	(92.371)
Altri ricavi	6.392	5.876	516
Totale	510.958	602.813	(91.855)

I ricavi netti si riferiscono ai ricavi delle vendite di prodotti finiti calzature e abbigliamento al netto di resi, abbuoni e sconti.

Gli altri ricavi includono, principalmente, royalties.

5. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono dettagliati nella seguente tabella:

	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	26.944	28.843	(1.899)
Affitti passivi	26.993	22.845	4.148
Altri costi	105.451	99.489	5.962
Affitti attivi	(33.489)	(30.325)	(3.164)
Altri proventi	(4.392)	(4.126)	(266)
Totale	121.507	116.726	4.781

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che la Società ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà della Società affittati a società affiliate con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente addebiti per servizi e consulenze verso società del Gruppo.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie della Società in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo della Società.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio e sono pari complessivamente ad euro 12.353 mila (euro 15.488 mila nell'esercizio 2012).

I compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2013 sono di seguito elencati. I suddetti importi, in euro, comprendono anche i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in altre imprese del Gruppo.

Nome e Cognome Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scad. carica	Emolumenti per la carica in Euro	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Mario Moretti Polegato <i>Presidente</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	1.800.000 (2)	-	-	-	1.800.000
Enrico Moretti Polegato <i>Vice Presidente</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	150.000	-	-	-	150.000
Giorgio Presca <i>Amministratore delegato</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	282.740	5.198	375.000	899.887 (3)	1.562.825
Francesco Gianni <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 17-04-13		10.259 (4)	-	-	-	10.259
Fabrizio Colombo <i>Consigliere indipendente</i>	dal 18-04 al 31-12-13	(1)	45.678 (5)	-	-	-	45.678
Umberto Paolucci <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 17-04-13		17.329 (6)	-	-	-	17.329
Lara Livolsi <i>Consigliere indipendente</i>	dal 18-04 al 31-12-13	(1)	31.623 (7)	-	-	-	31.623
Alessandro Antonio Giusti <i>Consigliere (**)</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	89.329 (8)	-	-	-	89.329
Renato Alberini <i>Consigliere (**)</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	34.856 (9)	-	-	-	34.856
Roland Berger <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	45.979 (10)	-	-	-	45.979
Claudia Baggio <i>Consigliere</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	24.897	-	-	-	24.897
Fabrizio Colombo <i>Presidente Collegio Sindacale</i>	dal 01-01 al 17-04-13		21.987	-	-	-	21.987
Francesco Gianni <i>Presidente Collegio Sindacale</i>	dal 18-04 al 31-12-13	(1)	52.705	-	-	-	52.705
Francesco Mariotto <i>Sindaco effettivo</i>	dal 01-01 al 17-04-13		14.658	-	-	-	14.658
Valeria Mangano <i>Sindaco effettivo</i>	dal 18-04 al 31-12-13	(1)	35.137	-	-	-	35.137
Francesca Meneghel <i>Sindaco effettivo</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	49.795	-	-	-	49.795
Dirigenti con responsabilità strategiche (***)			-	28.748	56.667	1.905.292 (11)	1.990.707 (12)

(*) Include i fringe benefits.

(**) Consiglieri indipendenti fino al 17 Aprile 2013.

(***) Include 5 dirigenti in carica al 31 Dicembre 2013 e i compensi riconosciuti a 2 dirigenti strategici usciti durante l'esercizio.

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio al 31 Dicembre 2015.

(2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico e membro del Comitato Esecutivo.

(3) La somma include il compenso per la carica di dirigente nella Capogruppo e di Consigliere nelle controllate.

(4) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo e Rischi.

(5) La somma include il compenso per la carica di presidente del Comitato Controllo e Rischi, membro del Comitato Remunerazione e membro del Comitato per le nomine.

(6) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico fino al 31 Dicembre 2013.

(7) La somma include il compenso per la carica di presidente del Comitato per la Remunerazione.

(8) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione fino al 31 Dicembre 2013 e dell'Organismo di Vigilanza fino al 17 Aprile 2013.

(9) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi fino al 17 aprile 2013, inoltre include il compenso per la carica di membro del Comitato per le Nomine dal 18 aprile 2013.

(10) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Controllo e Rischi e Presidente del Comitato per le Nomine dal 18 Aprile 2013.

(11) Include le retribuzioni da lavoro dipendente, le somme corrisposte a seguito di risoluzione del rapporto di lavoro.

(12) Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

6. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e delle svalutazioni nette di immobilizzazioni inclusi nel conto economico:

	2013	2012	Variazione
Ammortamenti industriali	4.801	4.344	457
Ammortamenti non industriali	18.206	17.585	621
Svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali	(709)	(241)	(468)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali	2.142	4.403	(2.261)
Totale	24.440	26.091	(1.651)

Gli ammortamenti non industriali passano da euro 17.585 mila a euro 18.206 mila.

Le svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali si riferiscono ad una svalutazione netta di natura ricorrente relativa a stampi in essere a fine esercizio di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e di cui si stima un valore di recupero nullo. Nel 2013 tale svalutazione netta ammontava a euro (709) mila, nel 2012 era pari a euro (241) mila.

Le svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali si riferiscono ad una svalutazione netta, pari ad euro 2.142 mila, relativa ad investimenti sostenuti nella rete dei negozi in quanto, alla luce dell'attuale scenario macroeconomico, la recuperabilità tramite i flussi di reddito futuri degli stessi risulta non certa. Nel 2012 era pari a euro 4.403 mila.

Il totale del costo del personale incluso nel conto economico ammonta a euro 43.644 mila (nel 2012 era pari ad euro 47.105 mila).

7. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	2013	2012	Variazione
Dirigenti	32	36	(4)
Quadri	93	91	2
Impiegati	388	405	(17)
Operai	42	45	(3)
Totale	555	577	(22)

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2013 era pari a 555, in diminuzione di 22 unità rispetto al 2012. La variazione principale è stata originata dalla diminuzione degli impiegati.

8. Oneri e proventi atipici

Nel 2013 sono stati contabilizzati oneri atipici non ricorrenti per euro 10,6 milioni (euro 24,9 milioni nel 2012) derivanti dall'implementazione di un ampio processo di revisione strategica e organizzativa volto alla semplificazione e alla specializzazione dell'attività aziendale sul core business delle calzature e dell'abbigliamento che in futuro sarà focalizzato sul capospalla. In particolare si riferiscono per euro 7,2 milioni agli studi e alla razionalizzazione delle risorse di organico e forza vendita nei paesi che più sono impattati dalla difficile congiuntura macroeconomica a favore degli investimenti nei paesi che invece sperimentano crescita e sviluppo e, per euro 3,4 milioni, alle azioni di chiusura e razionalizzazione di alcuni negozi appartenenti alla rete a gestione diretta ed in franchising propedeutica all'estensione del know-how maturato da Geox nella gestione del retail anche alla rete in franchising con l'obiettivo di aumentare la redditività e l'efficienza complessiva della catena.

9. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	2013	2012	Variazione
Proventi finanziari	3.848	5.271	(1.423)
Oneri finanziari	(6.848)	(7.121)	273
Differenze cambio	(107)	332	(439)
Totale	(3.107)	(1.518)	(1.589)

I proventi finanziari sono così composti:

	2013	2012	Variazione
Interessi attivi bancari	20	731	(711)
Interessi attivi da clienti	13	160	(147)
Interessi attivi su finanziamenti	880	1.279	(399)
Interessi attivi diversi	2.935	3.101	(166)
Totale	3.848	5.271	(1.423)

Il decremento della voce "Interessi attivi bancari" è dovuto alla riduzione delle disponibilità liquide avutasì nel corso dell'esercizio 2013; mentre il decremento della voce "Interessi attivi su finanziamenti" è dovuto principalmente alla riduzione dei tassi di interesse.

La voce "Interessi attivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 32.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	2013	2012	Variazione
Interessi e oneri bancari	311	61	250
Interessi passivi su finanziamenti	430	288	142
Interessi passivi diversi	3.982	4.184	(202)
Sconti ed abbuoni finanziari	2.125	2.588	(463)
Totale	6.848	7.121	(273)

La voce “Interessi passivi diversi” include principalmente l’effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 32.

La voce “Sconti e abbuoni finanziari” si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	2013	2012	Variazione
Differenze cambio attive	29.520	29.251	269
Differenze cambio passive	(29.627)	(28.919)	(708)
Totale	(107)	332	(439)

10. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito dell’esercizio 2013 risultano essere pari a ricavi per euro 12.169 mila, rispetto a costi per euro 3.047 mila del 2012, con un tax rate del 29,1% rispetto al 15,6% dell’esercizio precedente. Si segnala come siano state stanziato nell’esercizio imposte differite attive sulle perdite fiscali IRES del 2013 per euro 11.920 mila.

In relazione agli elementi imputati direttamente a patrimonio netto nell’esercizio, si segnala l’iscrizione di imposte differite attive che si riferiscono all’iscrizione della riserva “cash flow hedge” e sono pari ad euro 1.818 mila (euro 689 mila nel 2012).

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico:

	2013	%	2012	%
Risultato ante imposte	(41.751)	100,0%	19.491	100,0%
Imposte teoriche (*)	(11.482)	27,5%	5.360	27,5%
Imposte effettive	(12.169)	29,1%	3.047	15,6%
Differenza che viene spiegata da:	(687)	1,6%	(2.313)	(11,9%)
i) IRAP e altre imposte locali	126	(0,3%)	1.728	8,9%
ii) imposte esercizi precedenti	753	(1,8%)	92	0,5%
iii) oneri e proventi da partecipazioni	(1.862)	4,5%	(3.966)	(20,3%)
iv) altro	296	(0,7%)	(167)	(0,9%)
Totale differenza	(687)	1,6%	(2.313)	(11,9%)

(*) Imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES (27,5%).

Geox S.p.A. ha subito una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti, per i periodi di imposta 2007-2008-2009-2010 relativamente ai Prezzi di Trasferimento verso società europee. La verifica si è conclusa in data 31 Luglio 2012 con notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). In data 14 dicembre 2012 è stato emesso uno specifico avviso di accertamento, solo per l'anno 2007, e in relazione a tale avviso di accertamento, in data 24 gennaio 2013, la Società ha depositato istanza di accertamento con adesione (ai sensi dell'art 6, secondo comma, D. Lgs 19 giugno 1997, n. 218). Alla data della presente relazione si segnala che la Società ha deciso di aderire al PVC suddetto, per tutti i periodi di imposta oggetto del PVC, in una logica puramente deflattiva del contenzioso, ribadendo integralmente le argomentazioni espresse a sostegno della correttezza del proprio operato. L'effetto di tale adesione è interamente incluso nelle imposte esercizi precedenti.

11. Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato consolidato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	2013	2012
Risultato consolidato per azione (euro)	(0,11)	0,04
Risultato consolidato per azione diluito (euro)	(0,11)	0,04
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	259.207.331	259.207.331
- diluito	259.207.331	259.207.331

12. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno	13.849	13.440	409
Marchi concessioni e licenze	787	929	(142)
Key money	18.193	20.895	(2.702)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	393	607	(214)
Avviamento	879	879	-
Totale	34.101	36.750	(2.649)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'anno 2013:

	31-12-2012	Acquisiz. e capitaliz.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2013
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>						
Dir.di brevetto ind. e dir. ut. opere ingegno	13.440	6.149	(6.255)	(9)	524	13.849
Marchi, concessioni e licenze	929	84	(226)	-	-	787
Key money	20.895	2.479	(4.900)	(294)	13	18.193
Immobilizzazioni in corso ed acconti	607	318	-	-	(532)	393
<i>Attività a vita utile non definita:</i>						
Avviamento	879	-	-	-	-	879
Totale immobilizzazioni immateriali	36.750	9.030	(11.381)	(303)	5	34.101

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale e licenze per l'utilizzo dei software aziendali per complessivi euro 5.321 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 828 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 84 mila;
- i costi per Key money per euro 2.479 mila, per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop;

- le immobilizzazioni immateriali in corso per euro 318 mila. Tale ammontare include alcune personalizzazioni del sistema informativo gestionale ancora in corso.

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” include euro 877 mila a fronte dell’adeguamento al valore recuperabile di alcuni key money. Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai *flagship stores*, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base dei risultati attesi previsti nei prossimi 12 mesi. Il confronto rispetto al valore contabile degli assets allocati alla relativa CGU ha determinato la necessità, o meno, di dover contabilizzare una svalutazione.

Si evidenzia inoltre che la voce “Ammortamenti e svalutazioni” include una svalutazione di software di cui non è più previsto l’utilizzo futuro e si stima che il valore di recupero sia nullo. Nel 2013 tale svalutazione ammonta a euro 413 mila.

I decrementi per alienazioni riguardano principalmente la voce “Key money”.

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Impianti e macchinari	514	695	(181)
Attrezzature industriali e commerciali	4.199	4.362	(163)
Altri beni	9.594	8.586	1.008
Migliorie beni terzi	11.472	11.981	(509)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	273	517	(244)
Totale	26.052	26.141	(89)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali del corso dell’anno 2013:

	31-12-2012	Acquisiz. e capitaliz.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2013
Impianti e macchinari	695	25	(197)	(9)	-	514
Attrezzature industriali e commerciali	4.362	3.759	(3.917)	(5)	-	4.199
Altri beni	8.586	5.278	(4.484)	(89)	303	9.594
Migliorie beni terzi	11.981	3.758	(4.461)	(15)	209	11.472
Immobilizzazioni in corso ed acconti	517	273	-	-	(517)	273
Totale immobilizzazioni materiali	26.141	13.093	(13.059)	(118)	(5)	26.052

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'acquisto, per euro 25 mila, di macchinari per la ricerca e sviluppo;
- l'acquisto di attrezzature industriali, principalmente stampi per suole;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 4.440 mila, arredamento uffici e show room per euro 390 mila, hardware per ufficio e sede per euro 448 mila;
- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 3.758 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 323 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 3.435 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 273 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per l'acquisto di arredi per negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2014.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" include una svalutazione netta di natura ricorrente, di stampi in essere alla fine dell'esercizio, ma di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e si stima che il valore di recupero sia nullo. Nel 2013 tale svalutazione netta ammontava a euro (709) mila, nel 2012 era pari a euro (241) mila.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" include, inoltre, euro 852 mila a fronte dell'adeguamento al valore recuperabile di arredi e migliorie di alcuni negozi. Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai *flagship stores*, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base dei risultati attesi previsti nei prossimi 12 mesi. Il confronto rispetto al valore contabile degli assets allocati alla relativa CGU ha determinato la necessità, o meno, di dover contabilizzare una svalutazione

La voce "Altri beni" è così composta:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Macchine elettroniche	1.509	1.851	(342)
Mobili ed arredi	8.063	6.693	1.370
Automezzi e mezzi di trasporto interno	22	42	(20)
Totale	9.594	8.586	1.008

14. Partecipazioni

La tabella che segue evidenzia la composizione delle partecipazioni:

	Saldo al 31-12-2012	Incrementi	Saldo al 31-12-2013
Geox Deutschland Gmbh	10.010	-	10.010
Geox Respira SL	3.506	-	3.506
Geox Suisse SA	137	-	137
Geox UK Ltd.	2.542	-	2.542
Geox France Sarl	26.376	-	26.376
Geox Retail S.r.l.	13.139	-	13.139
Geox Hellas SA	161	-	161
XLOG S.r.l.	9.600	-	9.600
Geox Rus LLC	23	-	23
Geox AT Gmbh	35	-	35
Geox Portugal Sociedade Unipessoal LDA	300	-	300
Technic Development D.O.O. Vranje	498	-	498
Geox Turkey A.S.	-	106	106
Geox Hungary Kft	9.006	-	9.006
Totale	75.333	106	75.439

Nel corso dell'esercizio si evidenzia la costituzione di una nuova società controllata in Turchia, Geox Turkey A.S., destinata allo sviluppo del mercato nella relativa area geografica.

La recuperabilità del valore delle partecipazioni che presentavano sintomi di *impairment*, a fronte del fatto che il loro valore di iscrizione in bilancio risultava superiore rispetto alla quota di patrimonio netto detenuta, è stata verificata mediante apposito test di *impairment* effettuato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow - DCF*).

In particolare, è stato sottoposto a test di *impairment* il valore delle partecipazioni detenute nelle controllate Geox Retail S.r.l., Geox Retail France Sarl, Geox Deutschland Gmbh e Geox Hungary Kft.

Con riferimento a Geox Retail S.r.l., si evidenzia che il differenziale tra il valore della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto è riconducibile al plusvalore pagato per acquistare il contratto d'affitto del negozio dalla stessa posseduto in Via del Corso a Roma.

I flussi di cassa delle società controllate sono stati stimati dal management per gli anni 2014-2018.

Il *terminal value* è stato determinato prendendo a riferimento i flussi di cassa operativi attesi normalizzati al termine del periodo di piano calcolato con il metodo della rendita perpetua (PWG), con tasso di crescita pari a 1,5%.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi operativi è stato stimato, a seconda delle partecipazioni di riferimento, pari a 8,79% per Geox Retail S.r.l., pari a 6,83% per Geox France Sarl, a 6,34% per Geox Deutschland Gmbh, a 9,66% per Geox Hungary Kft. Il test di *impairment* non ha evidenziato l'esigenza di apportare rettifiche di valore, anche a seguito della sensitivity analysis effettuata considerando lo scostamento del tasso di attualizzazione (Wacc) dello 0,5% e del tasso di crescita (g) dello 0,5%.

Più in generale, si evidenzia come tutti i parametri utilizzati per il DCF siano allineati agli standard di mercato, sulla base del corrente contesto, per la valutazione di partecipazioni in realtà industriali con un orizzonte di lungo termine.

15. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Perdite fiscali	11.920	-	11.920
Fondo svalutazione magazzino e resi	13.094	8.567	4.527
Marchi	5.682	7.605	(1.923)
Ammortamenti e svalutazioni	5.027	4.596	431
Fondo svalutazione crediti	2.145	1.703	442
Valutazione derivati	1.818	689	1.129
Indennità suppletiva di clientela	1.023	2.324	(1.301)
Altre	5.544	7.333	(1.789)
Totale imposte differite attive	46.253	32.817	13.436

Si segnala come siano state stanziato nell'esercizio imposte differite attive sulle perdite fiscali IRES del 2013 per euro 11.920 mila. Tale importo è stato oggetto di una accurata valutazione da parte degli amministratori al fine di contabilizzarle solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di utili fiscali futuri, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 1.818 mila (nel 2012 erano iscritte imposte differite attive per euro 689 mila).

Le imposte differite attive incluse nella voce "altre" si riferiscono principalmente ai fondi rischi e oneri (nota 28).

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica del fondo per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Ammortamenti	(149)	(224)	75
Altre	(157)	(650)	493
Totale fondo imposte differite	(306)	(874)	568

16. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	6.963	7.327	(364)
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	2.884	2.690	194
Totale altre attività non correnti verso terzi	9.847	10.017	(170)
Crediti verso altre società correlate da 1 a 5 anni	-	17	(17)
Totale altre attività non correnti verso parti correlate	-	17	(17)
Totale	9.847	10.034	(187)

La voce include euro 578 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 296 mila; oltre i 5 anni euro 282 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 374 mila.

E' compresa, inoltre, la quota dei ratei e risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 8.895 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 6.293 mila; oltre i 5 anni euro 2.602 mila).

17. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Materie prime	12.949	10.763	2.186
Prodotti finiti e merci	198.347	140.924	57.423
Mobili ed arredi	275	272	3
Totale	211.571	151.959	59.612

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai *franchisee* per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	10.762
Accantonamenti	14.829
Utilizzi	(10.762)
Saldo al 31 dicembre	14.829

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

18. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Crediti verso terzi	129.864	163.455	(33.591)
Fondo svalutazione crediti verso terzi	(8.296)	(6.688)	(1.608)
Fondo resi e note di accredito verso terzi	(56.495)	(31.755)	(24.740)
Totale crediti verso terzi	65.073	125.012	(59.939)
Crediti verso controllante	37	36	1
Crediti verso controllate	87.207	61.565	25.642
Crediti verso consociate	287	93	194
Crediti verso altre società correlate	3.604	3.558	46
Totale crediti verso parti correlate	91.135	65.252	25.883
Totale	156.208	190.264	(34.056)

Il valore lordo dei crediti verso clienti terzi è diminuito rispetto al 31 dicembre 2012 di euro 33.591 mila.

La composizione dei crediti verso terzi per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti Oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2013	95.652	14.965	6.182	13.065	129.864
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2012	119.534	30.222	9.011	4.688	163.455

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

La Società continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	6.688
Accantonamenti	2.647
Utilizzi	(1.039)
Saldo al 31 dicembre	8.296

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è mitigato in modo significativo in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla maggior parte del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nell'esercizio 2013 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	31.755
Accantonamenti	56.495
Utilizzi	(31.755)
Saldo al 31 dicembre	56.495

19. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Crediti per imposte verso terzi	2.932	3.117	(185)
Crediti verso l'erario per IVA	2.350	3.846	(1.496)
Fornitori c/anticipi	2.036	2.211	(175)
Crediti diversi	3.855	6.337	(2.482)
Ratei e risconti attivi verso terzi	4.495	5.401	(906)
Totale altre attività correnti non finanziarie verso terzi	15.668	20.912	(5.244)
Crediti per imposte verso controllante	4.163	4.065	98
Crediti diversi verso altre società correlate	-	5	(5)
Ratei e risconti attivi verso controllante	13	17	(4)
Ratei e risconti attivi verso altre società correlate	-	10	(10)
Totale altre attività correnti non finanziarie verso parti correlate	4.176	4.097	79
Totale	19.844	25.009	(5.165)

Il credito per imposte verso controllante, pari ad euro 4.163 mila si riferisce ad un credito tributario nei confronti della controllante Lir S.r.l. (euro 4.065 mila nel 2012). Si precisa, infatti che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante Lir S.r.l.

I crediti verso l'erario per IVA si riferiscono principalmente al saldo dell'IVA a credito determinato nell'ambito della liquidazione IVA e al credito per IVA estera chiesta a rimborso.

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 1.465 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso;
- euro 113 mila per indennizzi da assicurazione che verranno incassati in periodi successivi.

I risconti attivi includono principalmente risconti per canoni d'affitto e per noleggi e manutenzioni varie.

20. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Fair value contratti derivati	665	1.359	(694)
Finanziamenti attivi verso terzi	-	17	(17)
Altre attività finanziarie correnti verso terzi	69	33	36
Totale attività finanziarie correnti verso terzi	734	1.409	(675)
Finanziamenti attivi verso controllate	66.101	72.039	(5.938)
C/c intersocietario verso controllate	8.483	17.857	(9.374)
Altre attività finanziarie correnti verso controllate	417	559	(142)
Totale attività finanziarie correnti verso parti correlate	75.001	90.455	(15.454)
Totale attività finanziarie correnti	75.735	91.864	(16.129)
Fair value contratti derivati	(10.553)	(5.615)	(4.938)
Altre passività finanziarie correnti verso terzi	(24)	(5)	(19)
Totale passività finanziarie correnti verso terzi	(10.577)	(5.620)	(4.957)
C/c intersocietario verso controllate	(27.958)	(21.133)	(6.825)
Finanziamenti passivi verso controllate	(3.656)	(8.646)	4.990
Altre passività finanziarie correnti verso controllate	(45)	(70)	25
Totale passività finanziarie correnti verso parti correlate	(31.659)	(29.849)	(1.810)
Totale passività finanziarie correnti	(42.236)	(35.469)	(6.767)

Riguardo alla voce "Fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 32.

21. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 18.576 mila si riferisce a: depositi vincolati a breve termine per euro 89 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per euro 11.591 mila, in dollari per euro 4.482 mila, in altre valute per euro 2.401 mila e liquidità di cassa per euro 13 mila. Le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente; le altre disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 31 dicembre 2013 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

22. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 ciascuna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva di sovrapprezzo	244.147	244.147	-
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	(4.793)	(1.817)	(2.976)
Riserva per <i>stock option</i>	1.176	1.661	(485)
Altre riserve	150	150	-
Risultati esercizi precedenti a nuovo	135.479	134.113	1.366
Totale	381.343	383.438	(2.095)

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva di sovrapprezzo si è originata nel corso del 2001 in seguito all'aumento di capitale sociale da euro 2.200 mila a euro 25.000 mila con contestuale sovrapprezzo di euro 206.469 mila. Nel corso del 2004, tale riserva ha subito un incremento di euro 33.466 mila a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila. Nel corso del 2005, la riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranches dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila. Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila. Nel corso del 2009 la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La riserva di *cash flow hedge*, negativa per euro 4.793 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2013. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 32, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per *stock option* accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione.

I risultati esercizi precedenti a nuovo raccolgono i risultati degli esercizi precedenti. Tale posta si è incrementata per euro 1.366 mila nonostante nel 2013 siano stati distribuiti dividendi agli azionisti per euro 15.552 mila.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è pari ad euro (29.582) mila.

23. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 1.589 mila come evidenziato nel seguente prospetto.

Saldo 31-12-2012	1.634
Utilizzo per risoluzione rapporti	(722)
Storno ritenuta 0,50%	(141)
Storno imposta sostitutiva 11%	(3)
Versamenti a previdenza complementare	(785)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(65)
Accantonamento dell'esercizio	2.170
Versamenti a previdenza complementare INPS	(591)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	92
Saldo 31-12-2013	1.589

Il movimento del fondo TFR nel corso del 2013 evidenzia un utilizzo pari ad euro 785 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 591 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 3,00%
- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni, ragionevolmente possibili, delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Variazione delle ipotesi

+1% sul tasso di turnover	8
-1% sul tasso di turnover	(10)
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	41
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	(39)
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	(58)
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	61

24. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Utilizzo	Accantonamenti	Variazione attuariale	Saldo al 31-12-2013
Fondo indennità suppletiva di clientela	5.773	(4.218)	610	1.199	3.364
Altri Fondi	3.396	(2.824)	880	-	1.452
Totale	9.169	(7.042)	1.490	1.199	4.816

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato, dell'esercizio e di quelli precedenti, della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 430 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso.

25. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti sono pari ad euro 62 mila.

26. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Debiti per depositi cauzionali	861	1.049	(188)
Ratei e risconti passivi	1.087	937	150
Totale	1.948	1.986	(38)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono principalmente a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

27. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2013 ad euro 159.857 mila e si sono decrementati di euro 3.808 mila rispetto al 31 dicembre 2012. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- i termini e le condizioni relativi alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

28. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	1.836	2.159	(323)
Debiti verso personale	5.077	5.792	(715)
Fondo per rischi e oneri	4.348	14.152	(9.804)
Debiti verso altri	1.995	2.338	(343)
Ratei e risconti passivi verso terzi	159	279	(120)
Totale verso terzi	13.415	24.720	(11.305)
Fondo rischi partecipazioni verso controllate	8.400	8.400	-
Ratei e risconti passivi verso controllate	12	13	(1)
Totale verso parti correlate	8.412	8.413	(1)
Totale	21.827	33.133	(11.306)

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza del 2013 versati nel 2014.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2013.

I fondi rischi ed oneri includono, principalmente, la stima dei costi legati al cambiamento di strategia e al processo di riorganizzazione aziendale (nota 8).

I debiti verso altri includono principalmente la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione negozi di competenza dell'esercizio.

Il fondo rischi partecipazioni verso controllate riflette la quota delle diminuzioni patrimoniali sofferte dalle controllate dirette di Geox Holland B.V., principalmente in riferimento al Nord America, ritenute non recuperabili dai risultati attesi futuri stante l'attuale contesto di mercato.

29. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Altro	2.638	3.370	(732)
Totale verso terzi	2.638	3.370	(732)

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo al debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante Lir S.r.l.. Al 31 dicembre 2013 la Società presenta un credito tributario nei confronti della controllante per euro 4.163 mila (vedi nota 19).

30. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Debiti verso banche			
- conti correnti	22.665	1	22.664
- finanziamenti	38.000	-	38.000
Debiti verso altri finanziatori			
- finanziamenti	-	98	(98)
Totale	60.665	99	60.566

L'incremento dei debiti verso banche è connesso alle esigenze di finanziamento del circolante ed è basato su forme tecniche autoliquidanti.

Si segnala, inoltre, come all'inizio del 2014, il Gruppo abbia formalizzato una linea di credito per complessivi euro 30 milioni, con durata di 18 mesi meno un giorno. Tale linea di credito potrà essere utilizzata da Geox S.p.A. e dalle principali Società Controllate, nella loro valuta locale. La linea di credito è di tipo revolving, multicurrency, a tasso variabile in base alla valuta di erogazione ed è destinata principalmente a fornire alle società controllate le necessarie linee per finanziare il fabbisogno di capitale circolante.

31. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Nel 2013 la riserva per stock option registra un decremento complessivo di euro 485 mila (euro 4.178 mila nel 2012), riferibile all'uscita di alcuni beneficiari dei piani stock option.

Le opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani ancora in essere sono:

	Piano di Dicembre 2011	Piano del Dicembre 2005	Piano di Novembre 2004
Grant date	22-12-2011 e 20-12-2012	15-12-2005	30-11-2004
Vesting periods	3 anni	3-5 anni	3-5 anni
Prezzo azione al grant	euro 2,20	euro 9,17	euro 4,60
Prezzo esercizio	euro 2,29 ed euro 2,08	euro 9,17	euro 4,60
Dividend yield (%)	6,00%	0,86%	1,43%
Volatilità (%)	40,00%	33,43%	34,87%

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo. Si segnala come l'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

32. Gestione del rischio: obiettivi e criteri

Rischio di credito

La Società attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali della Società verso terzi.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 18).

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone la Società al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario della Società verso il sistema bancario ammonta ad euro 60,7 milioni ed è interamente a tasso variabile. Tale indebitamento si basa esclusivamente su forme tecniche legate al capitale circolante e quindi autoliquidanti (ordini, fatture, ricevute bancarie) ed è quindi a breve termine e connesso all'ordinaria attività aziendale con frequenti estinzioni e riaperture nel corso dell'anno in base alla stagionalità del ciclo finanziario del settore di appartenenza.

In questo contesto, considerate le aspettative di riduzione nella dinamica dei tassi di interesse e la breve scadenza del debito, la Società non ha ritenuto di porre in essere politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di conseguenza non ha in essere strumenti finanziari derivati su tassi.

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte della Società della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

I principali rapporti di cambio cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione agli acquisti di prodotto finito in dollari USA effettuate da Geox S.p.A. su mercati, tipicamente del Far East, in cui il dollaro USA è valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/RUB, EUR/PLN in relazione alle vendite nei mercati britannico, svizzero, russo e polacco.

La Società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi, sulla base del budget di periodo, e provvede, successivamente, alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica della Società è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dalla Società siano adeguate.

Sempre in relazione alle attività commerciali, la Società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. Inoltre, la Società può indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. E' politica della Società coprire interamente, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrici.

Nel corso del 2013 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio della Società può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio, principalmente in riferimento alle variazioni del dollaro americano sull'euro. L'impatto sul risultato della Società al 31 dicembre 2013, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa euro 6 mila (euro 172 mila al 31 dicembre 2012). Si segnala come non siano considerati nell'analisi tutti i crediti, debiti e i flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere apposite operazioni di copertura. Si sostiene, infatti, che la variazione dei tassi di cambio, in questi scenari, possa produrre un effetto economico opposto, di ammontare uguale, sulle transazioni sottostanti coperte.

Rischio di liquidità

Il settore a cui la Società appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i due semestri. Da un lato la produzione e gli acquisti si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e, successivamente, dell'assorbimento di cassa. Dall'altro le vendite ai canali multimarca ed in franchising si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. In questo stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento. Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario della Società con picchi di assorbimento di risorse finanziarie da Dicembre a Febbraio e da Giugno ad Agosto.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare del magazzino e dei crediti verso clienti. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dalla Società garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. Inoltre, le quantità di prodotto finito delle vecchie stagioni vengono smaltite in modo pianificato sia negli outlet di proprietà del Gruppo, sia con vendite promozionali verso terzi.

La Società dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la solida struttura patrimoniale di cui gode e che risultano abbondantemente capienti anche rispetto ai fenomeni di stagionalità sopra descritti.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 31 dicembre 2013 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 31-12-2013	Fair value positivo al 31-12-2013	Fair value negativo al 31-12-2013	Importo nozionale 31-12-2012	Fair value positivo al 31-12-2012	Fair value negativo al 31-12-2012
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	130.555	1	(4.223)	225.476	152	(4.593)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	114.411	664	(508)	98.337	1.207	(609)
Contratti opzione a copertura del rischio di cambio	126.894	-	(5.822)	57.450	-	(413)
Totale	371.860	665	(10.553)	381.263	1.359	(5.615)
Altre attività/(passività) finanziarie		665	(10.553)		1.359	(5.615)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2013, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2013, la Società detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- contratti di opzione di acquisto a termine di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni Primavera/Estate 2014 e Autunno/Inverno 2014.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2013:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

33. Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate della Società sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.

La Società intrattiene rapporti con la società controllante (Lir S.r.l.), con società controllate direttamente e indirettamente, con società consociate e altre parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso degli anni 2013 e 2012 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale 2013	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	510.958	-	170.925	450	4.203	175.578	34,4%
Costo del venduto	(346.207)	-	(24.141)	378	-	(23.763)	6,9%
Costi di vendita e distribuzione	(40.913)	-	(23.683)	-	-	(23.683)	57,9%
Costi generali e amministrativi	(121.507)	(323)	(21.683)	(1.295)	81	(23.220)	19,1%
Pubblicità e promozioni	(37.510)	(308)	(4.336)	(2)	90	(4.556)	12,1%
Oneri e proventi finanziari	(3.107)	-	782	-	-	782	(25,2%)
Dividendi	7.127	-	7.127	-	-	7.127	100,0%

	Totale 2012	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	602.813	-	140.362	167	3.456	143.985	23,9%
Costo del venduto	(370.953)	-	(20.872)	189	-	(20.683)	5,6%
Costi di vendita e distribuzione	(41.206)	-	(23.596)	-	-	(23.596)	57,3%
Costi generali e amministrativi	(116.726)	(115)	(18.606)	(1.431)	(181)	(20.333)	17,4%
Pubblicità e promozioni	(44.323)	(296)	(5.104)	(3)	-	(5.403)	12,2%
Oneri e proventi finanziari	(1.518)	-	995	-	-	995	(65,5%)
Svalutazioni partecipazioni	(21.501)	-	(21.501)	-	-	(21.501)	100,0%
Dividendi	37.813	-	37.813	-	-	37.813	100,0%

	Ricavi netti 2013	Costo del venduto 2013	Costi di vendita e distribuzione 2013	Costi generali e amministrativi 2013	Pubblicità e promozioni 2013	Oneri e proventi finanziari 2013	Dividendi 2013
Lir S.r.l.	-	-	-	(323)	(308)	-	-
Totale società controllante	-	-	-	(323)	(308)	-	-
Geox Deutschland Gmbh	34	-	(2.694)	(1.785)	12	40	-
Geox Respira SL	38	-	(1.525)	(515)	6	22	-
Geox Suisse SA	11.220	-	-	49	48	(37)	2.511
Geox UK Ltd.	174	-	(1.130)	(461)	5	8	-
Geox France Sarl	12	-	(3.770)	(959)	14	69	-
Geox Holland B.V.	4.999	(2)	(649)	(470)	151	8	-
Geox Retail S.r.l.	118.801	(287)	1	4.871	(858)	(19)	1.000
Geox Retail Czech Sro	-	-	-	5	-	(2)	-
Geox Hellas S.A.	92	-	(389)	20	2	-	-
Geox Retail Slovakia Sro	-	-	-	(1)	-	-	-
XLOG S.r.l.	-	(21.105)	(13.462)	(24.864)	(1.193)	(3)	1.500
Geox Rus LLC	8.452	-	-	136	(144)	19	-
Geox At Gmbh	-	-	(275)	(415)	-	26	-
Geox Hungary Kft	19.817	(118)	15	218	190	(9)	2.116
Geox Japan K.K.	327	-	-	119	16	-	-
Geox Canada Inc.	1.212	-	-	321	131	86	-
S&A Distribution Inc.	2.606	-	-	385	185	550	-
S&A Retail Inc.	-	-	-	66	(3.081)	(1)	-
Geox Asia Pacific Ltd.	2.245	(3.112)	195	920	141	10	-
Geox Trading Shanghai Ltd	631	-	-	669	31	-	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	250	-	-	17	8	11	-
Geox Portugal S.U. LDA	-	-	-	(23)	-	4	-
Geox Macau Ltd	15	-	-	7	-	-	-
Geox Turkey A.S.	-	-	-	1	-	-	-
Technic Development D.o.o. Vranje	-	483	-	6	-	-	-
Totale società controllate	170.925	(24.141)	(23.683)	(21.683)	(4.336)	782	7.127
Società consociate	450	378	-	(1.295)	(2)	-	-
Totale società consociate	450	378	-	(1.295)	(2)	-	-
Altre società correlate	4.203	-	-	81	90	-	-
Totale altre società correlate	4.203	-	-	81	90	-	-
Totale parti correlate	175.578	(23.763)	(23.683)	(23.220)	(4.556)	782	7.127

	Ricavi netti 2012	Costo del venduto 2012	Costi di vendita e distribuzione 2012	Costi generali e amministrativi 2012	Pubblicità e promozioni 2012	Oneri e proventi finanziari 2012	Svalutazioni partecipazioni 2012	Dividendi 2012
Lir S.r.l.	-	-	-	(115)	(296)	-	-	-
Totale società controllante	-	-	-	(115)	(296)	-	-	-
Geox Deutschland Gmbh	-	-	(2.951)	(4.102)	(153)	117	-	-
Geox Respira SL	39	-	(1.512)	(276)	2	47	-	-
Geox Suisse SA	10.771	-	1	72	75	(53)	-	9.008
Geox UK Ltd.	2.315	-	(1.441)	(160)	61	9	-	-
Geox France Sarl	(30)	-	(4.411)	(939)	8	184	-	-
Geox Holland B.V.	3.287	-	(270)	(663)	83	20	(3.900)	-
Geox Retail S.r.l.	94.892	(1.488)	-	6.762	(1.149)	(30)	-	500
Geox Retail Czech Sro	-	-	-	(2)	-	(31)	-	-
Geox Hellas S.A.	1	-	(311)	58	1	-	-	-
Geox Retail Slovakia Sro	-	-	-	(18)	-	(3)	-	-
XLOG S.r.l.	-	(14.422)	(12.165)	(21.672)	(1.225)	2	-	1.400
Geox Rus LLC	9.296	-	-	27	41	-	-	-
Geox At Gmbh	-	-	(335)	(381)	-	44	-	-
Geox Hungary Kft	10.308	10	(201)	143	122	(5)	(17.600)	26.905
Technic Development Srl	-	-	-	-	-	-	(1)	-
Geox Japan K.K.	471	-	-	155	20	-	-	-
Geox Canada Inc.	1.337	-	-	441	81	131	-	-
S&A Distribution Inc.	4.472	25	-	312	257	653	-	-
S&A Retail Inc.	12	-	-	95	(3.493)	-	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	3.094	(4.997)	-	1.475	164	(99)	-	-
Geox Trading Shanghai Ltd	97	-	-	59	1	-	-	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	-	-	-	8	-	9	-	-
Totale società controllate	140.362	(20.872)	(23.596)	(18.606)	(5.104)	995	(21.501)	37.813
Società consociate	167	189	-	(1.431)	(3)	-	-	-
Totale società consociate	167	189	-	(1.431)	(3)	-	-	-
Altre società correlate	3.456	-	-	(181)	-	-	-	-
Totale altre società correlate	3.456	-	-	(181)	-	-	-	-
Totale parti correlate	143.985	(20.683)	(23.596)	(20.333)	(5.403)	995	(21.501)	37.813

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 con riferimento alle parti correlate, sono riportate nelle seguenti tabelle:

	Totale 2013	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	156.208	37	87.207	287	3.604	91.135	58,3%
Altre attività correnti non finanziarie	19.844	4.176	-	-	-	4.176	21,0%
Attività finanziarie correnti	75.735	-	75.001	-	-	75.001	99,0%
Debiti verso fornitori	159.857	83	28.571	51	2.200	30.905	19,3%
Altre passività correnti non finanziarie	21.827	-	8.412	-	-	8.412	38,5%
Passività finanziarie correnti	42.236	-	31.659	-	-	31.659	75,0%

	Totale 2012	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Altre attività non correnti	10.034	-	-	-	17	17	0,2%
Crediti verso clienti	190.264	36	61.565	93	3.558	65.252	34,3%
Altre attività correnti non finanziarie	25.009	4.082	-	-	15	4.097	16,4%
Attività finanziarie correnti	91.864	-	90.455	-	-	90.455	98,5%
Debiti verso fornitori	163.665	71	33.195	11	534	33.811	20,7%
Altre passività correnti non finanziarie	33.133	-	8.413	-	-	8.413	25,4%
Passività finanziarie correnti	35.469	-	29.849	-	-	29.849	84,2%

	Crediti verso clienti 2013	Altre attività correnti non finanziarie 2013	Attività finanziarie correnti 2013	Debiti verso fornitori 2013	Altre passività correnti non finanziarie 2013	Passività finanziarie correnti 2013
Lir S.r.l.	37	4.176	-	83	-	-
Totale società controllante	37	4.176	-	83	-	-
Geox Deutschland Gmbh	20	-	3.427	569	-	-
Geox Respira SL	46	-	3.513	395	-	-
Geox Suisse SA	2.243	-	3	-	-	3.380
Geox UK Ltd.	106	-	304	1.003	-	-
Geox France Sarl	73	-	8.346	225	-	-
Geox Holland B.V.	2.491	-	3.633	330	8.401	-
Geox Retail S.r.l.	65.898	-	697	10.454	11	19.011
Geox Retail Czech Sro	5	-	-	-	-	372
Geox Retail Slovakia Sro	6	-	77	10	-	-
XLOG S.r.l.	292	-	-	11.708	-	3.083
Geox Rus LLC	3.122	-	460	182	-	-
Geox At Gmbh	5	-	3.925	122	-	-
Geox Hungary Kft	7.132	-	-	134	-	5.024
Geox Japan K.K.	179	-	51	-	-	-
Geox Canada Inc.	693	-	655	-	-	-
S&A Distribution Inc.	1.376	-	43.268	15	-	-
S&A Retail Inc.	19	-	17	1.523	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	1.444	-	3.664	995	-	789
Geox Hellas S.A.	321	-	-	149	-	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	13	-	209	-	-	-
Geox Trading Shanghai Ltd	1.004	-	-	122	-	-
Technic Development D.o.o. Vranje	666	-	1.750	607	-	-
Geox Portugal S.U. LDA	3	-	1.002	28	-	-
Geox Macau Ltd	22	-	-	-	-	-
Geox Turkey A.S.	28	-	-	-	-	-
Totale società controllate	87.207	-	75.001	28.571	8.412	31.659
Società consociate	287	-	-	51	-	-
Totale società consociate	287	-	-	51	-	-
Altre società correlate	3.604	-	-	2.200	-	-
Totale altre società correlate	3.604	-	-	2.200	-	-
Totale parti correlate	91.135	4.176	75.001	30.905	8.412	31.659

	Altre attività non correnti 2012	Crediti verso clienti 2012	Altre attività correnti non finanziarie 2012	Attività finanziarie correnti 2012	Debiti verso fornitori 2012	Altre passività correnti non finanziarie 2012	Passività finanziarie correnti 2012
Lir S.r.l.	-	36	4.082	-	71	-	-
Totale società controllante	-	36	4.082	-	71	-	-
Geox Deutschland Gmbh	-	20	-	9.633	2.112	-	4.168
Geox Respira SL	-	43	-	2.092	134	-	-
Geox Suisse SA	-	2.641	-	4	-	-	5.525
Geox UK Ltd.	-	217	-	1.430	610	-	-
Geox France Sarl	-	30	-	8.068	436	-	557
Geox Holland B.V.	-	1.402	-	3.737	1.073	8.401	1
Geox Retail S.r.l.	-	43.166	-	2.645	8.871	12	8.799
Geox Retail Czech Sro	-	5	-	-	-	-	72
Geox Retail Slovakia Sro	-	6	-	91	-	-	-
XLOG S.r.l.	-	317	-	7.348	17.735	-	-
Geox Rus LLC	-	2.096	-	-	-	-	-
Geox At Gmbh	-	8	-	4.879	219	-	-
Geox Hungary Kft	-	4.747	-	-	267	-	3.260
Geox Japan K.K.	-	282	-	75	-	-	-
Geox Canada Inc.	-	922	-	5.236	-	-	-
S&A Distribution Inc.	-	2.669	-	44.901	18	-	-
S&A Retail Inc.	-	26	-	-	375	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	-	2.744	-	-	987	-	7.467
Geox Hellas S.A.	-	61	-	-	111	-	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	-	8	-	316	-	-	-
Geox Trading Shanghai Ltd	-	155	-	-	-	-	-
Technic Development D.o.o. Beograd	-	-	-	-	247	-	-
Totale società controllate	-	61.565	-	90.455	33.195	8.413	29.849
Società consociate	-	93	-	-	11	-	-
Totale società consociate	-	93	-	-	11	-	-
Altre società correlate	17	3.558	15	-	534	-	-
Totale altre società correlate	17	3.558	15	-	534	-	-
Totale parti correlate	17	65.252	4.097	90.455	33.811	8.413	29.849

34. Dividendi pagati e proposti

	2013	2012
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno:	15.552	41.473
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione:	0,06	0,16
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre)*:	-	15.552
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) - per azione:	-	0,06

* Per il 2012, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 6 marzo 2013.

35. Impegni e rischi

La Società ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni. In alcuni casi è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti sono annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

Gli impegni minimi derivanti dai canoni di locazione relativi ai contratti in essere al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

	31-12-2013
Entro un anno	21.390
Oltre l'anno ma entro 5 anni	32.918
Oltre i 5 anni	5.538
Totale	59.846

La Società si è, inoltre, assunta i seguenti impegni:

- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate nei limiti dei fidi distaccati per un totale di circa euro 8.983 mila;
- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate per un totale di circa euro 26.448 mila;
- obbligo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti, principalmente, da contratti di locazione dei negozi sottoscritti dalle società controllate per un importo minimo annuo di euro 5.710 mila.

36. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2013

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013.

Biadene di Montebelluna, 6 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Mario Moretti Polegato

Allegato I

Biadene di Montebelluna, 6 Marzo 2014

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO, 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti Giorgio Presca, in qualità di Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e Livio Libralesso, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria 2013 dell'Emittente;
- d) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Giorgio Presca
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

Ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2013 (*) (migliaia di euro)	Compensi 2012 (**) (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	133	190
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	-
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	96
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	-
Totale			133	286

(*) Trattasi dei corrispettivi relativi alle attività di revisione contabile ai bilanci 2013 e alle verifiche della regolare tenuta della contabilità riconosciute a Deloitte & Touche S.p.A..

(**) Trattasi dei corrispettivi relativi alle attività di revisione contabile ai bilanci 2012 e alle verifiche della regolare tenuta della contabilità riconosciute a Reconta Ernst & Young S.p.A..

Allegato 3**Elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate al 31 dicembre 2013**

Denominazione	Sede	Capitale sociale in valuta	Valuta	Quota posseduta direttamente	Valore di carico in Euro	Quota posseduta indirettamente	Società partecipanti	Valore di carico nelle Società partecipanti in Euro
Imprese controllate								
Geox Deutschland Gmbh	Monaco, Germania	500.000	EUR	100,00%	10.009.954			
Geox Respira SL	Barcellona, Spagna	1.500.000	EUR	100,00%	3.506.031			
Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	200.000	CHF	100,00%	136.846			
Geox UK Ltd.	Londra, Regno Unito	1.050.000	GBP	100,00%	2.541.886			
Geox France Sarl	Sallanches, Francia	15.000.000	EUR	100,00%	26.376.176			
Geox Holland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	20.100	EUR	100,00%	-			
Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	100.000	EUR	100,00%	13.138.909			
Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	220.000	EUR	100,00%	160.600			
XLOG S.r.l.	Signoressa di Trevisano (TV), Italia	110.000	EUR	100,00%	9.600.000			
Geox Rus LLC	Mosca, Russia	900.000	RUB	100,00%	23.377			
Geox AT Gmbh	Vienna, Austria	35.000	EUR	100,00%	35.000			
Geox Portugal S.U. LDA	Lisbona, Portogallo	300.000	EUR	100,00%	300.000			
Techninc Development D.O.O. Vranje	Vranje, Serbia	56.000.000	RSD	100,00%	497.918			
Geox Turkey A.S.	Istanbul, Turchia	250.000	TRY	100,00%	105.948			
Geox Hungary Kft	Budapest, Ungheria	10.000.000	HUF	99,00%	9.005.692	1,00%	Geox Suisse SA	460
Geox do Brasil Participacoes Ltda	San Paolo, Brasile	1.000.000 (*)	BRL	1,00%	-	99,00%	Geox Holland B.V.	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	Varsavia, Polonia	5.000	PLN		-	100,00%	Geox Hungary Kft	483.498
Geox Retail Czech Sro (**)	Praga, Repubblica Ceca	12.000.000	CZK		-	100,00%	Geox Hungary Kft	427.318
Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	6.639	EUR		-	100,00%	Geox Hungary Kft	2.217
Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	495.000.000	JPY		-	100,00%	Geox Holland B.V.	2.073.006
Geox Canada Inc.	Mississauga, Canada	100	CAD		-	100,00%	Geox Holland B.V.	4.090.706
S&A Distribution Inc.	New York, Usa	1	USD		-	100,00%	Geox Holland B.V.	-
S&A Retail Inc.	New York, Usa	200	USD		-	100,00%	S&A Distribution Inc.	145
Geox Asia Pacific Ltd.	Hong Kong, Cina	1.282	USD		-	100,00%	Geox Holland B.V.	97.151
Geox Macau Ltd	Macao, Cina	5.000.000	MOP		-	100,00%	Geox Asia Pacific Ltd.	454.674
Geox Trading Shangai Ltd	Shangai, Cina	95.257.035	CNY		-	100,00%	Geox Asia Pacific Ltd.	10.978.174
Dongguan Technic Footwear Apparel Design Ltd	Dongguan, Cina	3.795.840	CNY		-	100,00%	Geox Asia Pacific Ltd.	435.066

(*) Capitale sociale non versato al 31.12.2013

(**) Società in fase di liquidazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della GEOX S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della GEOX S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della GEOX S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 21 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della GEOX S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della GEOX S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della GEOX S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della GEOX S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 24 marzo 2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata ed integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
2. abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e degli Comitati interni al Consiglio stesso ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, assicurandoci che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e lo statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione e del responsabile della funzione di *internal audit*;
4. abbiamo vigilato sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate - approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010, modificata a seguito del processo di revisione triennale ed approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2013, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Amministratori Indipendenti, in esecuzione del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni – ai principi contenuti nel Regolamento stesso nonché sull'effettiva osservanza della Procedura medesima da parte della Società. Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate, sono ritenute adeguate. In particolare, quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nella Nota 33 al bilancio d'esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni, tutte di natura ordinaria, poste in essere con società controllate e con parti correlate esplicitandone gli effetti economici e finanziari e rappresentando che sono improntate alla massima trasparenza e regolate a condizioni di mercato;
5. la società di revisione Deloitte & Touche SpA ha rilasciato, in data odierna, ai sensi dell'art. 14, d. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, le relazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013, nelle quali viene espresso un giudizio senza rilievi né richiami di informativa;
6. nel corso dell'esercizio 2013 non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
7. abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 19, primo comma, d. lgs. n. 39, citato, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne l'eventuale prestazione di servizi non di revisione da parte della Deloitte & Touche SpA;
8. abbiamo ricevuto dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 17, nono comma, d. lgs. n. 39 citato, la conferma dell'indipendenza della medesima. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2013 la Società non ha conferito alla Deloitte & Touche SpA ulteriori incarichi rispetto a quello di revisione legale del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale. Tenuto conto (i) della dichiarazione di indipendenza rilasciata da Deloitte & Touche SpA e (ii) dell'assenza di altri incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete dalla Società e dalle società del Gruppo, non riteniamo che esistano aspetti critici in ordine alla sua indipendenza;
9. nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio sindacale ai sensi di legge;
10. nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 16 riunioni del Comitato Esecutivo, n.6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, n. 6 riunioni del Comitato per la Remunerazione, n.2 riunioni del Comitato nomine e n.9 riunioni del Collegio Sindacale;

11. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tramite incontri con i rappresentanti della società di revisione anche ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, dai quali non sono emersi aspetti degni di nota. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e pareri - prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni - riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative;
12. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento; ciò tenuto anche conto del riassetto organizzativo attuato dalla Società, e tuttora in corso di definizione, con il supporto di una primaria società di consulenza; il Collegio sindacale avrà cura, nel corso del corrente esercizio, di monitorare i riscontri di efficienza ed efficacia attesi;
13. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò mediante (i) l'esame delle relazioni con le quali l'Amministratore Delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; (ii) l'esame della relazione del Comitato Controllo e Rischi sul sistema di controllo interno della Società; (iii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (iv) l'esame e l'analisi dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (v) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e del responsabile della funzione di *internal audit*, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti da lui compiuti. Dall'attività svolta non sono emerse situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno della Società nel suo complesso;
14. abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. Il collegio sindacale, al quale sono state attribuite anche le funzioni di Organismo di Vigilanza, incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ai fini dello stesso D.Lgs. 231/2001, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio senza segnalare criticità significative, fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
15. nel corso dell'esercizio 2013 abbiamo avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Deloitte & Touche SpA, dai quali non sono emerse criticità significative, fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione. In particolare, (i) abbiamo valutato il piano di lavoro predisposto dalla Deloitte & Touche SpA, rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo, ed (ii) abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli International Standard Audit (ISA);
16. la società di revisione, in data 24 marzo 2013, ha emesso la propria relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e sulle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 19, terzo comma, d. lgs. n. 39, citato. Nella predetta relazione non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
17. abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società - conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana SpA, dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate (edizione marzo 2006, così come modificata nel marzo 2010 e dicembre 2011) - secondo quanto precisato nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori. In particolare, abbiamo verificato, su base annuale, (i) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri "non esecutivi", nonché (ii) il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del collegio sindacale.

A seguito alle modifiche apportate dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, gli Amministratori hanno, altresì, predisposto la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, approvata dal Comitato per la Remunerazione in data 6 marzo 2014. In tale ambito gli amministratori hanno illustrato i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei componenti degli organi di amministrazione e dei

dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre, la Relazione contiene la tabella relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché lo Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute;

18. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa;
19. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob, relativa alle società controllate rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, abbiamo rilevato che i sistemi amministrativi-contabili e di *reporting* in essere nel Gruppo hanno consentito la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono risultati idonei a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso. Agli stessi fini, il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali, è stato ritenuto efficace;
20. abbiamo accertato, tramite informazioni assunte dalla Deloitte & Touche SpA e dal management della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2013 e delle rispettive relazioni sulla gestione.

Con riferimento alla verifica delle eventuali riduzioni di valore delle attività (c.d. *impairment test*) di cui al principio contabile IAS 36, come espressamente indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, prima dell'approvazione del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno approvato le risultanze dell'*impairment test* e verificato la rispondenza delle stesse alle prescrizioni dello IAS 36.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, portante una perdita d'esercizio di Euro 29.582 migliaia, e della proposta di rinvio a nuovo della stessa formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Biadene di Montebelluna 24 marzo 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Francesco Gianni

Valeria Mangano

Francesca Meneghel

Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV)

Dati legali

Capitale Sociale: Euro 25.920.733,1 i.v.
REA n. 265360
Codice fiscale/R. I. di Treviso n. 03348440268

Relazione con gli investitori

Marina Cargnello
marina.cargnello@geox.com
tel. +39 0423 282476
Livio Libralesso - CFO

Documenti a disposizione degli azionisti

www.geox.com
(sezione investor relations)